

**Il Parco del cibo**

# Summit tra 30 coop per valutare il sì a Fico

Un summit con 30 imprese dell'Alleanza Cooperative Italiane di Bologna si sono incontrate ieri al mercato della zona Roveri per approfondire con i vertici del Caab e gli advisor il progetto Fico. Ma la settimana si preannuncia intensa per tutti i supporter del parco alimentare: giovedì si apriranno le buste che indicheranno chi guiderà la società di gestione del risparmio.

A PAGINA 8 **Rinaldi**



**Il progetto** Ieri l'incontro con l'Acì. Segrè: «L'imprenditoria locale sia il cuore pulsante del parco alimentare»

# Fico, vertice al Caab

## Trenta cooperative pronte a partecipare

### Calzolari: «Ora studiamo le modalità»

Prende sempre più corpo il sogno di una cittadella del cibo al Caab. Il tempo per cercare finanziamenti e nuovi partner è sempre più tiranno, ma ieri è stato fatto un nuovo importante passo avanti verso la costruzione della Fabbrica Italiana Contadina, la «Disneyland del cibo» immaginata da Oscar Farinetti, patron di Eataly, come un'attrazione da 3 milioni di visitatori.

Ieri mattina una trentina di imprese aderenti all'Alleanza delle Cooperative Italiane di Bologna si sono incontrate al mercato della zona Roveri per approfondire — insieme ai vertici del Caab e agli advisor — il progetto Fico, pronte a prendervi parte. Ma si tratta solo un anticipo: la settimana si preannuncia intensa per tutti i supporter del parco alimentare che dovrebbe aprire il giorno dopo la chiusura dell'Expo 2015, il 1 novembre. Giovedì, infatti, si apriranno le buste che indicheranno gli attori deputati a guidare la società di gestione del risparmio: da quel giorno comincerà la raccolta dei fondi, con i soggetti che hanno deciso di investire concretamente a questo nuovo polo per Bologna, cioè Coop adria-

tica, che sul piatto ha dichiarato di voler mettere 20 milioni, ed Emil Banca, che vede in Fico un aiuto alle imprese legato al suo dna di istituto di credito cooperativo. Anche Intesa San Paolo e gli industriali sarebbero pronti a fare la loro parte.

Tornando all'incontro di ieri, Gianpiero Calzolari, presidente dell'Acì di Bologna, non ha potuto che commentare in maniera positiva il vertice. «La partecipazione attenta e numerosa delle imprese all'incontro testimonia l'interesse del mondo cooperativo alla realizzazione di Eataly World — ha detto Calzolari — all'Acì aderiscono cooperative che svolgono attività che vanno dai servizi alla gestione, alla produzione agroalimentare. Ci sono tutte le condizioni perché Bologna possa giocare un ruolo strategico nell'agroalimentare di qualità, a partire dalla straordinaria vocazione logistica della città e dal-

#### Primo capitale

Giovedì inizia la raccolta fondi con chi ha deciso di investire, come Coop Adriatica ed Emil Banca

la presenza in regione di alcune eccellenze a marchio cooperativo». «Nei prossimi giorni — ha continuato Calzolari — proseguiranno gli approfondimenti per verificare le modalità con cui la cooperazione potrà contribuire all'iniziativa, che porta in sé un valore aggiunto non secondario, ovvero quello di essere un progetto "immediatamente cantierabile", infatti non sono necessari nuovi interventi urbanistici, se non l'adeguamento del collegamento con la stazione ed il centro città del servizio pubblico». Se si troveranno le risorse necessarie alla realizzazione entro il 2013, Fico partirà, è in sostanza il pensiero di Calzolari. Altrimenti sarà stata una bella idea imprenditoriale.

Pure Andrea Segrè, presidente del Caab, ha espresso la sua soddisfazione per l'interesse manifestato: «Si susseguono gli incontri con il tessuto imprenditoriale locale e istituzionale che deve essere il cuore pulsante per la realizzazione del parco agroalimentare: il ritmo è serrato perché si possa aprire la struttura in concomitanza all'Expo 2015».

**Andrea Rinaldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Il maxi polo** Fico sarebbe un gigantesco parco agroalimentare al Caab, aperto al pubblico

www.ecostampa.it